

→ **Un articolo su MF** spinge il titolo in Borsa, poi la smentita di Generali, Intesa e Mediobanca  
→ **Un'operazione** che comporterebbe la cessione agli spagnoli delle quote nella holding Telco

## Telecom ritorna ad agitare i mercati «I soci italiani vendono a Telefonica»

«Generali, Intesa e Mediobanca cederanno le loro quote nella holding di controllo Telco agli spagnoli di Telefonica»: un articolo di «MF» ha riaperto ieri la questione Telecom, fino alla smentita dei presunti venditori.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Prologo: sul quotidiano economico «Milano Finanza» in edicola ieri compare un'articolo su Telecom nel quale si parla dell'intenzione degli illustri soci italiani di cedere le quote nella holding di controllo Telco agli spagnoli di Telefonica.

Svolgimento: la notizia fa in un attimo il giro dei santuari finanziari e, soprattutto, ha l'effetto di un cardiotonico in Piazza Affari, dove l'azione Telecom s'impenna anche perché l'operazione di cessione prevederebbe una valutazione del titolo fino a 2,6 euro, un prezzo ben superiore alle attuali quotazioni di mercato e corrispondente al valore iscritto a bilancio da Generali, Intesa Sanpaolo e Mediobanca all'inizio della loro complicata avventura in Telecom. E contribuisce ad alimentare la fibrillazione il sibillino no comment di Telefonica alle anticipazioni di stampa.

Epilogo (per ora): l'effervescenza termina intorno all'ora di pranzo quando arriva una secca smentita. «Si tratta di una notizia priva di qualsiasi fondamento», si legge in un comunicato congiunto dei soci Generali, Intesa Sanpaolo e Mediobanca. Particolare non secondario, il pronunciamento è stato richiesto poco prima dalla Consob, preoccupata per l'andazzo che ha preso la giornata di Borsa.

Dunque è bastata una notizia, il cui fondamento è stato peraltro ribadito da Milano Finanza anche dopo la smentita, per rimettere in discussione le sorti del principale gruppo di telecomunicazioni italiano, anche adesso oggetto di appetiti, taluni confessabili altri molto meno. In particolare, secondo quanto riportato dal quotidiano, i



Il presidente di Telefonica, Cesar Alierta

### INVESTIMENTI

#### Ricerca, nascono i contratti di innovazione

■ Mettere il turbo all'innovazione» per dare alle imprese la possibilità di conquistare «nuovi traguardi e assumere migliaia di ricercatori». Così il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ha definito l'obiettivo dei «contratti di innovazione tecnologica», che hanno ricevuto ieri il via libera da Via Veneto. Si tratta di uno strumento che punta su partnership tra pubblico e privato e che vede lo Stato pronto a sostenere progetti ambiziosi. Il ministero conta di attivare 2 miliardi di euro e creare posti per 30 mila ricercatori, con particolare attenzione per il Sud. Il mondo dell'imprenditoria ha plaudito all'iniziativa: secondo il presidente di Farmindustria, Sergio Dompè, «è un altro passo nella direzione giusta».

citati azionisti italiani di Telco avrebbero optato, nel corso di incontri decisivi avvenuti poco prima di Natale, per la loro uscita dalla holding. In questo modo l'intera partecipazione di Telco - che dopo il recente addio dei Benetton controlla il 22,45% di Telecom - finirebbe in mani spagnole, senza la necessità di lanciare un'opa sul gruppo guidato da Franco Bernabè, eventualità quest'ultima più volte ipotizzata.

#### DOBPIO SCENARIO

L'operazione prevederebbe, come detto, un valore ben superiore alle attuali quotazioni di mercato, tanto che in avvio di seduta l'azione è arrivata a toccare quota 1,118 euro, per poi ripiegare nel pomeriggio e chiudere a 1,09 euro con un progresso dello 0,64%. Con la smentita la tempesta si è apparentemente placata, ma sono in pochi a credere che si tratti di una calma duratura. Troppi gli interessi politici e finanziari che si incrociano intorno a Telecom. Resta in-

fatti da sciogliere il nodo dello scorporo della rete, tuttora in carico all'ex monopolista pubblico ma che dentro al governo si vorrebbe autonoma. Una decisione che avrebbe non pochi effetti sul gruppo Mediaset, visto che il futuro della tv appare sempre più legato alla fruizione

#### Lo scorporo della rete Mediaset sempre più interessata ai futuri assetti della compagnia

attraverso Internet e, appunto, le relative infrastrutture di rete.

Altro scenario è quello che vorrebbe la stessa Mediaset interessata ad entrare direttamente in Telecom, rendendo quindi superfluo lo scorporo della rete per raggiungere i suoi obiettivi commerciali. In entrambi i casi, comunque, un ruolo predominante di Telefonica complicherebbe la situazione. ♦